

Parma, 22/7/2022

Comunicato stampa

Report 2021 su salute mentale e dipendenze patologiche: in crescita (+8%) la domanda di prestazioni, oltre 15mila le persone seguite

Nel 2021 sono 15.579 le persone che hanno chiesto aiuto ai servizi dell'Ausl, l'8% in più rispetto al 2020

Fabi: "Il dipartimento salute mentale è fondamentale presidio nel sistema di welfare pubblico e universalistico"

Pellegrini: "Gli effetti della pandemia hanno pesato sull'aumento della domanda di prestazioni, in particolare dei più giovani"

Il **2021** è stato un anno di lavoro intenso per i **professionisti del Dipartimento Assistenziale Integrato-Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAISM-DP)** dell'Azienda Usl di Parma, caratterizzato **dall'incremento degli utenti** che si sono rivolti ai servizi, dal **perdurare degli effetti della pandemia** e quindi dalla **necessità di rimodulare** le attività offerte.

Complessivamente l'anno scorso sono state **15.579 le persone residenti a Parma e provincia che hanno ricevuto almeno una prestazione dai servizi del Dipartimento, l'8% in più rispetto al 2020**. Un numero che **sale a 16.544** se si considerano anche gli accessi di non residenti nel nostro territorio.

I COMMENTI

*"Le conseguenze connesse alla pandemia covid - afferma **Massimo Fabi**, commissario straordinario dell'Azienda Usl di Parma - evidenziano quanto sia fondamentale per tutti il sistema sanitario nazionale e regionale, un sistema di welfare pubblico e universalistico. In questo ambito, il dipartimento assistenziale integrato salute mentale dipendenze patologiche è un presidio fondamentale per la salute dei*

cittadini. Ringrazio tutti i professionisti che con grande impegno e responsabilità garantiscono le cure necessarie, in un contesto difficile di cambiamenti sociali ed economici. Un ringraziamento che estendo ai professionisti di Ospedale Maggiore, Università, centri privati accreditati, strutture residenziali, cooperative sociali, consorzi, fondazioni, associazioni di volontariato, comitato utenti e famigliari e gruppi di auto mutuo aiuto". "La salute mentale – conclude Fabi - è sia un bene che un diritto prezioso per il singolo, e indispensabile per il benessere dell'intera collettività".

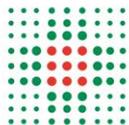
Pietro Pellegrini, direttore del DAISM-DP e sub commissario sanitario dell'Azienda Usl, commenta così un anno di attività: *"Nel complesso i dati indicano un incremento della sofferenza di adolescenti e giovani che si manifestano in particolare con una maggiore incidenza dei disturbi del comportamento alimentare, di condotte autolesive e disturbi del comportamento, con aggressività e violazioni. I fenomeni sono complessi e la riduzione della socialità, delle attività sportive, ricreative, culturali può avere influito".*

"Nell'ambito della salute mentale adulti – continua il direttore - nel 2021, rispetto all'anno precedente, si è avuto un incremento del 10% dei nuovi accessi. L'aumento dei disturbi di adattamento e reattivi, con un +15,4% riscontrato, è in parte correlabile alla pandemia e alle difficoltà socio-economiche. Vi sono casi con disturbi psichici collegati al post-covid e al long covid. Sono aumentati significativamente, segnando un +29,4%, le patologie gravi come gli esordi psicotici. Si è osservato un incremento dei disturbi alimentari che ha interessato tutte le fasce d'età".

"L'utenza delle dipendenze patologiche – conclude Pellegrini - registra un incremento dei nuovi casi per droghe e per alcool. Pur con tutte le misure necessarie imposte dalla pandemia, tutta la rete delle comunità terapeutiche è rimasta sempre attiva".

I DATI DEL REPORT 2021

Alle attività del DAISM-DP si sono rivolte complessivamente **15.579 persone** (per un solo primo accesso o prese in carico stabilmente), di cui **6.145** ai **servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza**, **7.092** ai **servizi di salute mentale adulti** e **2.342** nei **servizi per le dipendenze patologiche**. Il report con tutti i dati è disponibile sul sito www.ausl.pr.it



AREA NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA (NPIA)

ANNO	NUMERO UTENTI IN CARICO (*)
2018	4.286, compresi 753 nuovi casi
2019	4.002, compresi 512 nuovi casi
2020	3.105, compresi 632 nuovi casi
2021	3.890, compresi 530 nuovi casi

* Si tratta del numero di utenti seguiti stabilmente dal servizio, con progetto terapeutico.

L'utenza della NPIA è prevalentemente **maschile** (61.1%) ed ha principalmente **un'età compresa tra i 6 e i 10 anni**. Queste **le diagnosi per macro aggregati**: 25.5% per i disturbi dello sviluppo psichico, 33.4% i disturbi specifici dello sviluppo, 11% il ritardo mentale, 14.5% i fattori che influenzano lo stato di salute. Nel 2021, sono state rilasciate **139 diagnosi di DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), mentre al **Centro Residenziale di San Polo di Torrile** ci sono stati **86 ricoveri** (58 nel 2020). Infine, sono **489 sono stati gli utenti con disturbi dello spettro autistico** assistiti, di cui 90 nuovi casi.

AREA SALUTE MENTALE ADULTI

ANNO	NUMERO UTENTI IN CARICO AI CSM (Centri di Salute Mentale)*
2018	6.270, di cui nuovi 809
2019	6.061, di cui nuovi 690
2020	5.816, di cui nuovi 555
2021	6.012, di cui nuovi 611

* Si tratta del numero di utenti seguiti stabilmente dal servizio, con progetto terapeutico.

La quota prevalente di utenti (**61.2%**) si colloca nella **fascia d'età 40-69 anni**, mentre la fascia con età inferiore ai 39 anni è il 24,3% e quella con oltre 70 anni il 14,1%. I dati evidenziano che i **disturbi riconducibili allo spettro "psicotico"** rappresentano il 50,2% delle diagnosi, seguono i **disturbi di ansia e adattamento** (28,2%) e i **disturbi della personalità** (12,4%). Da segnalare **l'incremento del 15,4% per i disturbi dell'adattamento**.

I **ricoveri in residenze territoriali a trattamento intensivo** sono stati **181**, e **36** nelle **strutture residenziali a trattamento estensivo**. Sono stati **36 gli ospiti in comunità alloggio**, **31 in gruppi appartamento**, **9 in gruppi di convivenza** e **27 in alloggi e gruppi appartamento collegati a residenze**.

Il 27 ottobre 2021 è terminata l'attività della REMS (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) di Casale di Mezzani, con la contestuale apertura della REMS definitiva di Reggio Emilia. Dal 27 aprile 2015 al 27 ottobre 2021 nella REMS di Casale di Mezzani sono stati effettuati 51 ricoveri che hanno riguardato 49 persone (due sono stati reingressi).

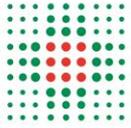
In riferimento **all'attività ospedaliera**, i ricoveri dello SPOI (Servizio Psichiatrico Ospedaliero Intensivo) sono stati 165 (erano 148 nel 2020), i ricoveri in day hospital sono stati 154 (contro i 156 dell'anno precedente), mentre sono in lieve aumento il numero dei ricoveri dell'SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) che passano da 253 a 250. **Con l'obiettivo di acquisire-recuperare abilità, senso di autostima e appartenenza alla comunità** sono stati garantiti numerosi interventi psico-sociali nelle aree tempo libero, sport, attività espressiva e multimedia, gruppi per le famiglie e di auto-mutuo-aiuto, con gruppi-laboratori-attività, in parte assicurate da personale dell'AUSL in parte da cooperative e associazioni locali in rapporto di convenzione con l'Azienda sanitaria.

AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE – UTENTI IN CARICO*

AREA	2018	2019	2020	2021
DROGHE-FARMACI	1.296	1.285	1.277	1.335, di cui nuovi 177 (+42%)
ALCOL	538	497	495	486, di cui nuovi 102 (+24%)
GIOCO	102	105	89	30, di cui nessun nuovo utente
TOTALE	1.936	1.887	1.861	1.851

* Si tratta del numero di utenti seguiti stabilmente dal servizio, con progetto terapeutico.

Per quanto attiene all'età, la domanda di cura ai servizi coinvolge **un ampio range**, che nel 2021 è compreso **tra i 14 e 82 anni** (età media 43,5 anni). Si mantiene la caratteristica di un'età **più elevata per gli utenti in trattamento per problematiche alcol-correlate e per i giocatori d'azzardo**, rispetto all'utenza con problematiche droga-correlate (età media: Alcol=50; Gioco=53; Droghe=42). Gli utenti **minorenni** rimangono una **quota molto ridotta** delle prese in carico nel settore delle Dipendenze (0,5%) e, in modo coerente con gli anni precedenti,



appartengono quasi esclusivamente all'area "Droghe e/o farmaci". Per quanto riguarda la distribuzione di genere, si riscontra un **maggior numero di utenti di sesso maschile (81%)** con differenze, anche sostanziali tra le aree. Nell'area "Droghe" le **femmine risultano il 16%**, nell'area "Gioco" si riscontra una presenza di utenza di sesso femminile pari al **20% (era l'11% nel 2020)**, mentre nell'area "Alcol" si osserva un valore percentuale nettamente più alto pari al **30%**. All'interno dell'area problematica "Droghe e/o farmaci", sebbene in calo, gli **oppiacei** si confermano come le **sostanze d'abuso prevalenti** (67%), mentre la cocaina si assesta sul 22%. In leggera crescita la quota di utenti con sostanza primaria cannabinoidi che nell'ultimo anno ha raggiunto il 10%. Si consolida il **trend di aumento dei nuovi utenti con sostanza primaria cocaina** che continua ad essere superiore alla percentuale dei nuovi utenti con sostanza primaria oppiacei. Nel 2021, infatti, il 41% dei nuovi utenti è stato preso in carico per problematiche di dipendenza primaria da cocaina, mentre il 26% si è rivolto al servizio con una domanda di trattamento per abuso/dipendenza da oppiacei e il 32 % per cannabinoidi (contro il 20% del 2020).

E' continuata l'attività **dell'Unità di Strada**, che svolge funzioni ed interventi di "prossimità", finalizzati alla riduzione del danno e alla riduzione dei rischi, attraverso la presenza nei luoghi di aggregazione e di vita di persone in condizioni o a rischio di marginalità sociale associato al consumo di sostanze stupefacenti, anche attraverso l'accoglienza e l'offerta di servizi di bassa soglia presso la struttura **Drop-in**.

In calo le persone tabagiste seguite dai Centri Antifumo dell'AUSL che sono state **59**, mentre erano 115 nel 2020.

Ufficio Stampa
Azienda Usl di Parma
Simona Rondani